

# Foglietto della Settimana 26

[www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org) - FB: "Parrocchie Grignasco" - [www.vittonegrignasco.it](http://www.vittonegrignasco.it)

Spillo del "don"

## Nell'incertezza?

Viviamo un clima di incertezza, che alla fine dei conti non fa nient'altro che rendere evidente la confusione di un'epoca in cui abbiamo lasciato da parte tutti i punti di riferimento univoci, come i valori, per lasciare spazio all'opinione personale.

Un dato diventa sempre più evidente: non c'è più un pensiero comune, un modo di vivere comune, un modo di agire comune.

Nel clima di incertezza si pongono due estremi: l'immobilismo di coloro che fanno fatica a prendere una decisione e una direzione chiara oppure chi parte deciso e determinato con il rischio di fallire miseramente sbagliando da subito direzione.

Nel mezzo c'è la ragione, come la stragrande maggioranza delle cose, dove viene richiesta pacatezza ed equilibrio.

In modo prudentiale si fa quello che è possibile e si attende che si possa fare meglio quello che si faceva già prima quando si aprirà uno spiraglio più sicuro.

Anche i Padri della Chiesa nel loro sapiente discernimento dicevano che la cautela nell'indecisione è importante e il tempo aiuta a chiarire le idee.

Un altro stop? Sia l'occasione per preparare un tempo migliore della storia della nostra comunità mettendo al centro ciò che è essenziale e vivendo con più attenzione e cura quello che è fondamentale. Può essere l'occasione, non solo di mettere in ordine la casa, ma anche le motivazioni del nostro pensare ed agire lasciando parlare di più il nostro cuore. In poche parole: "crisi" uguale "opportunità".

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

**LA PAROLA PER LA VITA**

di Claudio Doglio

Il racconto parabolico di Matteo presenta in forma stilizzata una scena di vita quotidiana palestinese, ma nel festoso corteo nuziale inserisce alcuni elementi allegorici che sono di immediata comprensione: Cristo è lo sposo, la festa di nozze è immagine comune per indicare il felice compimento finale e le dieci ragazze che vanno incontro allo sposo non possono indicare altro che la comunità cristiana nell'attesa della venuta gloriosa del suo Signore. Altri particolari sono tipici della visione di Matteo: il ritardo dello sposo, la distinzione in due gruppi delle ragazze e il giudizio finale. La comunità cristiana delle origini ha vissuto seriamente il problema del ritardo della parusia: l'avvento del Cristo glorioso si protraeva nel tempo e l'entusiasmo dell'attesa andava sempre più scemando; in un tale clima cresceva il disimpegno e la trascuratezza morale. Matteo si rivolge proprio ad una comunità che sta vivendo questo problema e conosce al proprio interno persone che si dicono cristiane, ma di fatto non vivono come tali. Per questo le

dieci ragazze sono qualificate come stolte e sagge: la saggezza si rivela nella previdenza, cioè nella riserva di olio; viceversa la mancanza di tale olio è il segno della stoltezza delle altre. Fuori metafora, è saggio il discepolo perseverante e fedele nell'attesa, mentre è uno stupido quello che viene meno al suo impegno cristiano perché non pensava di dover aspettare tanto. Solo alla fine avviene il giudizio; ma le scelte decisive si fanno ora!

### **ESSERE PRONTI**

La Parola di Papa Francesco

Che cosa vuole insegnarci Gesù con questa parabola? Ci ricorda che dobbiamo tenerci pronti all'incontro con Lui. Molte volte, nel Vangelo, Gesù esorta a vegliare, e lo fa anche alla fine di questo racconto. Dice così: "Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora" (v.13). Ma con questa parabola ci dice che vegliare non significa soltanto non dormire, ma essere preparati; infatti tutte le vergini dormono prima che arrivi lo sposo, ma al risveglio alcune sono pronte e altre no. Qui sta dunque il significato dell'essere saggi e prudenti: si tratta di non aspettare l'ultimo momento della nostra vita per collaborare con la grazia di Dio, ma di farlo già da adesso. Sarebbe bello pensare un po': un giorno sarà l'ultimo. Se fosse oggi, come sono preparato, preparata? Ma devo fare questo e questo....Prepararsi come fosse l'ultimo giorno: questo fa bene.

### **Offerta dal Club dei Patacioi**

€ 1.145,00 per la Chiesa di Sant'Agata in Ara

### **Progetti**

#### **La raccolta fondi per l'emergenza COndiVIDO**

**è indicata alla voce Vita Buona**

	dal 2019	Entrate	Uscite	Totale 2020
Caritas- Fam.	€ 271,76	€ 13.130,53	€ 9.970,16	€ 3.160,37
Funerali	€ 0,00	€ 3.030,00	€ 2.826,08	€ 203,92
Caritas 8X1000	€ 0,00	€ 6.500,00	€ 4.676,05	€ 1.823,95
Ca' D'Alisa	€ 280,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sost. Aree dis.	€ -4,64	€ 1.510,76	€ 0,00	€ 1.510,76
Oftal	€ 325,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Vita Buona	€ 1.130,00	€ 8.645,00	€ 0,00	€ 8.645,00
Att. Formative	€ 461,08	€ 1.862,85	€ 1.709,72	€ 153,13
Cucina Oratorio	€ 6.750,90	€ 1.818,92	€ 4.950,00	€ -3.131,08

## Celebrazioni delle S. Messa e Appuntamenti

### **Sabato 7 Novembre - Prefestiva**

S. Messa ore 16.30 M.V.Assunta: Deff. Fam. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco e Franco; Fam. Conese Giuseppina e Francesca; Fam Delfino Luigi e Cecchina; Geltrude e Nando Menga; Dorina, Carlo ed Ermanno; Carla e Mario Cerutti; Agnese e Luigi; Tarabbia Mariuccia; Paesante Leonino; Don Carlo Scarpa; Fam. Scarpa;  
S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Deff. Ada, Romolo, Renato; Maestra Armida; Motta Giovanni e Felicina; Belloni Carlo ed Egle; Ornella e Ottavio; Ferrara Benedetto

### **Domedica 8 Novembre - XXXII Domenica Tempo Ordinario**

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara: Deff. Tosalli Lucia, Donetti Pietro e Luigi, Gilberta e famigliari

S. Messa ore 11.00 Natività di Maria - Bovagliano:  
Messa in suffragio dei caduti di tutte le Guerre  
*Giornata del ringraziamento*

### **Lunedì 9 Novembre - Ded. della Basilica Lateranense**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

### **Martedì 10 Novembre - San Leone Magno**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

### **Mercoledì 11 Novembre - San Martino di Tours**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

### **Giovedì 12 Novembre: San Giosafat**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

### **Venerdì 13 Novembre**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

### **Sabato 14 Novembre**

S. Messa ore 16.30 M.V.Assunta: Deff. Mario Bonetti; Gesuina, Carlo e Giuseppe Colli;

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Deff. Miriam e Aldo Lusardi; Fam. Galdini Carlo; Baldinazzo Fulvia, Lidia ed Eugenio;

**Domenica 15 Novembre XXXIII - Domenica Tempo Ordinario**

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara: def. Bovone Mario  
S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità  
*Giornata dei poveri*

**Lunedì 16 Novembre**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

**Martedì 17 Novembre - Santa Elisabetta d'Ungheria**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Pastore Giulio

**18 Mercoledì 18 Novembre**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Calciati Primo

**Giovedì 19 Novembre**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Parente Giuseppe, De Marco Maddalena, Dimella Michele e Mastrogiacomo Elsa.

**Venerdì 20 Novembre**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Romana e Giuseppe Tosetti

**Sabato 21 Novembre - Prefestiva**

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Dario Sagliaschi;  
Kimlzman Leonardo; Castagno e Cerutti;

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Deff. Maestro Giovanni  
Cacciami; Mora Maurizio  
*Giornata Claustrali*

**Domenica 22 Novembre - Nostro Signore Cristo Re  
dell'Universo**

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara:  
S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità  
*Giornata di sensibilizzazione sostentamento del clero*

---

**Lampada del S.S.**

15/11 Ivana

---

**INDULGENZA PLENARIA**

Inoltre, dal 1° al 30 Novembre, si può ottenere l'Indulgenza Plenaria per i defunti se, confessati e comunicati, si visita il cimitero dicendo il Padre Nostro, il Credo e pregando secondo le intenzioni del Papa.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: “Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”. Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”».

**LA PAROLA PER LA VITA**

di Claudio Doglio

L’elemento decisivo della parabola sta nel fatto che i tre servi si differenziano per la gestione del patrimonio ricevuto: due fanno fruttificare il deposito avuto in consegna, uno no; i primi due sono lodati e premiati dal padrone, mentre il terzo è rimproverato e drasticamente punito. La distribuzione del patrimonio è fatta a ciascuno secondo la sua capacità e non si distribuiscono doti naturali

secondo le capacità! I talenti rappresentano dunque il patrimonio stesso della fede cristiana che viene affidato a ciascuno, anche se in misura differente, appunto a seconda delle capacità. Essere discepoli di Cristo è un dono e comporta una responsabilità. Tale patrimonio deve essere messo a frutto: altrimenti è inutile! L'esempio dei primi due servi che, pur con quantità diverse, lavorano e portano frutto serve per dire che questo tipo di differenza non è significativo: pur nella loro differenza, sono entrambi "servi buoni e fedeli" chiamati ad "entrare" nella gioia del loro Signore. Il problema è rappresentato invece dal terzo servo il quale, avendo del padrone un'immagine dura ed esigente, è mosso dalla paura e per questo si chiude nella conservazione del minimo. Egli non ha fatto nulla di male, solo che non ha fatto nulla! Dietro questo servo "fannullone" compare in trasparenza un gruppo di cristiani, ben noti a Matteo, che non hanno la veste nuziale, non hanno l'olio, non hanno le opere buone della carità e perciò rischiano drammaticamente di essere gettati fuori nelle tenebre.

### **LA NOSTRA IDEA DI DIO**

La Parola di Papa Francesco

Questa parabola ci fa capire quanto è importante avere un'idea vera di Dio. Non dobbiamo pensare che Egli sia un padrone cattivo, duro e severo che vuole punirci. Se dentro di noi c'è questa immagine sbagliata di Dio, allora la nostra vita non potrà essere feconda, perché vivremo nella paura e questa non ci condurrà a nulla di costruttivo, anzi, la paura ci paralizza, ci autodistrugge. Siamo chiamati a riflettere per scoprire quale sia veramente la nostra idea di Dio. Già nell'Antico Testamento Egli si è rivelato come "Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà" (Es 34,6). E Gesù ci ha sempre mostrato che Dio non è un padrone severo e intollerante, ma un padre pieno di amore, di tenerezza, un padre pieno di bontà. Pertanto possiamo e dobbiamo avere un'immensa fiducia in Lui.

### **—— Appuntamenti fissi ——**

#### **Per dialogare con il "don"**

Concordare telefonicamente

#### **Incontri per i separati divorziati**

#### **"Separati uniti nella fede"**

Contattare "don"

#### **L'inno alla gioia per ogni nato**

Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

#### **Ad. Eucaristica per vocazioni**

Monastero giovedì ore 15.00

### **Adorazione Eucaristica M. V. Assunta**

secondo e ultimo giovedì del mese  
alle ore 21.00

#### **Ogni Venerdì in M. V. Assunta:**

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario  
e Corona Angelica ore 15.00

#### **Matrimoni e Battesimi**

Prendere contatti con "don" per fissare  
la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del  
matrimonio hanno validità 6 mesi.

# Il Vangelo in Famiglia

Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone

Nella parabola abbiamo un padrone che consegna ai suoi servi dei talenti. A un servo dà cinque talenti, ad un altro due e all'ultimo uno. Secondo una logica umana viene da pensare che il padrone abbia fatto delle preferenze ma occorre sapere che all'epoca di Gesù un talento era l'equivalente di circa 33 kg d'oro, una quantità di denaro enorme, una vera fortuna. Il padrone è il Signore e il Signore non ci dà mai cose piccole. Poi vediamo come i servi "usano" questi talenti; c'è anche chi decide di non "usarli" perché considera il padrone un padrone duro ed esigente di cui avere paura.

## Proposta:

rileggendo il brano di Vangelo provo a riflettere: quando Dio mi ha dato dei talenti io come li ho "usati"? Quale idea ho di Dio?

## Pregiera:

O Spirito Santo, vieni nel mio cuore:  
per la tua potenza attiralo a te, o Dio,  
e concedimi la carità con il tuo timore.  
Liberami, o Cristo, da ogni mal pensiero:  
riscaldami e infiammami del tuo dolcissimo amore,  
così ogni pena mi sembrerà leggera.  
Santo mio Padre, e dolce mio Signore,  
ora aiutami in ogni mia azione.  
Cristo amore, Cristo amore. Amen.

---

## ---- Contatti ----

**Casa** tel. 0163417140  
cell. 3392091891  
mail: [parrocchia.grignasco@gmail.com](mailto:parrocchia.grignasco@gmail.com)  
sito: [www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org)  
[www.vittonegrignasco.it](http://www.vittonegrignasco.it)  
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

## Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì  
dalle 9.30 alle 11.30  
ufficio: 0163417140  
mail:  
[segreteria@parrocchiagrignasco.org](mailto:segreteria@parrocchiagrignasco.org)

